



COMUNE DI QUALIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

Settore 1 Affari Generali

Deliberazione del Commissario ad ACTA

n. 06 del 24/06/2014	Oggetto:. Approvazione Regolamento per il funzionamento del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale N16
-------------------------	--

L' anno duemilaquattordici, il giorno ventiquattro del mese di giugno alle ore _____ il commissario ad acta Dr.ssa Mirella Murolo nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania N.28 del 25/01/2014 e successivamente con decreto DPGR n° 105 del 23/4/2014, assistito dal Segretario Generale Dr. Amedeo Rocco.

Assunti i poteri del Consiglio Comunale di questo Ente per i servizi delle politiche sociali relative al Piano di zona ;

Il Commissario ad ACTA

Premesso

- che la Legge 8 novembre 2000 n. 328 (*“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*) e la Legge 23 ottobre 2007 n. 11 della Regione Campania (*“Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000 n. 328”*) hanno individuato il *“Piano di Zona”* come lo strumento attraverso il quale i Comuni, organizzati in ambiti territoriali sociali, devono provvedere alla progettazione e alla realizzazione delle politiche locali di intervento nel settore sociale e socio - sanitario, al fine di garantire l'attuazione dei diritti di cittadinanza;
- che l'articolo 8, comma 1, della Legge Regionale 23 ottobre 2007 n.11, ha altresì riconosciuto alla Regione il compito di definire, con l'adozione del Piano Sociale Regionale, i principi di indirizzo e coordinamento a cui i singoli ambiti sociali devono ispirarsi per la programmazione e l'implementazione, nei territori di loro competenza, del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio – sanitari;
- che i comuni, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 sono titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 134 del 27 maggio 2013 è stato approvato il Piano Sociale Regionale che detta le priorità della programmazione regionale per il triennio 2013-2015 e che per la transizione dalla programmazione del I triennio – I PSR, alla programmazione del II triennio dovranno essere accolte le finalità e gli obiettivi del Piano Sociale Regionale e gli atti di indirizzo della Giunta Regionale della Campania;
- che con successivo Decreto Dirigenziale n. 308 del 17.06.2013, la Giunta Regionale, ha poi fornito le *“Indicazioni operative per l'adozione dei Piani di Zona triennali”* (cd. Linee guida), illustrando le modalità di elaborazione e di presentazione dei Piani di Zona degli Ambiti sociali per il triennio 2013 –2015;
- che con deliberazione n. 590 del 20 dicembre 2013, la Giunta regionale ha disposto di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n.11/2007 all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Calvizzano, Melito, Mugnano, Qualiano e Villaricca appartenenti

all'ambito territoriale N16, attraverso la nomina di un commissario ad acta a motivo della mancata adozione e sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2, legge regionale n.11/2007 e della mancata adozione del piano di zona attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, essenziali per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;

- che con Decreto il Presidente Giunta Regionale n. 28 del 25.01.2014 in attuazione della DGR n. 591 del 20 dicembre 2013, ha nominato il Commissario ad Acta per l'adozione del Piano Sociale di zona 2013 per i Comuni di Calvizzano, Melito, Mugnano, Qualiano e Villaricca aggregati nell'Ambito Territoriale N16, in sostituzione degli ordinari organi comunali, per un periodo di giorni 60;
- che essendo trascorso infruttuoso detto periodo, con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 105 del 23/4/2014 è stato rinnovato l'incarico al medesimo Commissario ad acta;
- che i Comuni dell'Ambito NA16 hanno sottoscritto la Convenzione per la gestione associata dei servizi e degli interventi sociali, approvata con delibera del Commissario ad Acta n° 1 del 10/3/2014.

Considerato

che secondo le *"Indicazioni operative per l'adozione dei Piani di zona Triennali"* (linee guida) i comuni associati devono adottare dei regolamenti di ambito previsti dagli articoli 10,24 e 41 della L.R. 11/2007 necessari alla gestione del sistema integrato.

Visto

- a. il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- b. la legge 23 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328";
- c. la DGR n. 134 del 27 maggio 2013 ad oggetto "Piano sociale regionale 2013-2015, approvazione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11";
- d. la circolare della Giunta Regionale della Campania - AGC n 18 prot. n.0860236 del 21/11/2012 ad oggetto "Indicazioni per l'avvio delle procedure finalizzate al funzionamento dei nuovi ambiti", come definiti dalla D.G.R.C. n.320/2012;
- e. la circolare della Giunta regionale della Campania - AGC 18 n. 0957445 del 28/12/2012 avente ad oggetto "Nuovi ambiti sociali territoriali. Avvio e gestione dei servizi nelle more dell'approvazione del Piano Sociale di Zona";

Visti i pareri di cui all'art. 49, comma 1 del D. Lgs. N. 267\2000;

DELIBERA

- di approvare il "Regolamento per il funzionamento del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale Sociale N 16", costituito da n° 15 articoli, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio, nella sede dell'ente, per quindici giorni consecutivi;
- di dichiarare la presente immediatamente eseguibile;

Il Commissario ad Acta
F.to D.ssa Mirella Murolo

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO AD ACTA

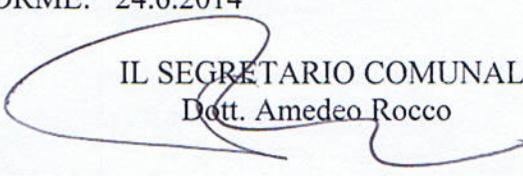
IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. ssa Mirella Murolo

f.to Dott. Amedeo Rocco

PER COPIA CONFORME: 24.6.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Amedeo Rocco



Visti gli atti d'ufficio

SI ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del d. lgs. n. 267/2000, per 15 giorni consecutivi a partire dal 24.6.2014;

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24.6.2014

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del d. lgs. n. 267/2000);

[x] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del d. lgs. n. 267/2000).

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Amedeo Rocco



AMBITO TERRITORIALE N16

LEGGE 328/00

Comuni di Calvizzano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano, Villaricca – Distretto

39 e 40 ASL Na2 NORD

Comune Capofila: Melito di Napoli

REGOLAMENTO

PER IL FUNZIONAMENTO DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N16

(ex art. 11, comma 3 della L.R. 11/2007)

Approvato dal Coordinamento Istituzionale con delibera commissariale n. ____ del _____

In attuazione della Legge Quadro 328 dell'8 novembre 2000 (*“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2000 e della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 (*“Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione*



AMBITO TERRITORIALE N16 LEGGE 328/00

**Comuni di Calvizzano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano, Villaricca – Distretto
39 e 40 ASL Na2 NORD
Comune Capofila: Melito di Napoli**

della Legge 8 novembre 2000 n. 328”), nonché delle linee di programmazione regionale, l’Ambito territoriale sociale N16, nella novella composizione definita con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 320 del 3.7.2012, approva il seguente Regolamento

ART.1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina le attribuzioni e la modalità di funzionamento del Coordinamento Istituzionale dell’Ambito territoriale sociale N16 (di seguito *Ambito N16*), istituito quale Organo di indirizzo programmatico, di coordinamento e di controllo politico - amministrativo per la gestione del Piano Sociale di Zona dell’Ambito N16 e del Piano di Azione Territoriale (di seguito *P.A.T.*), riguardo a quest’ultimo per la sola parte di competenza definita dalla normativa vigente.

ART.2

COMPOSIZIONE

Fanno parte del Coordinamento Istituzionale dell’Ambito N16, con diritto di voto, i Sindaci dei Comuni associati, il Presidente dell’Amministrazione Provinciale di Napoli, il Direttore Generale dell’A.S.L. Na2 Nord, ovvero i loro delegati.

La delega, da concedersi a un assessore o a un consigliere, nel caso di Comune e Provincia, a un Dirigente o a un Funzionario, nel caso dell’A.S.L., deve essere conferita, con atto scritto, e può essere riferita alla singola riunione o a tutta l’attività del Coordinamento Istituzionale fino a revoca o a cessazione dalla carica del delegato e/o del delegante.

Per ragioni di continuità ed efficienza dei lavori del Coordinamento Istituzionale, è preferibile che la delega venga concessa sempre alla stessa persona fisica.

Alle riunioni del Coordinamento Istituzionale partecipano, ciascuno per quanto di propria competenza e con solo diritto di parola, il Coordinatore dell’Ambito N16 ed il referente per la comunicazione dell’Ufficio di Piano, quest’ultimo con funzione di Segretario, il Referente A.S.L. per i Servizi Socio –Sanitari o loro delegati. Alle riunioni, inoltre, possono essere invitati i singoli componenti o l’intero Ufficio di Piano nonché, per particolari ed opportuni motivi, altri soggetti esterni.

ART.3

SEDE

Il Coordinamento Istituzionale dell’Ambito N16 ha sede legale ed operativa presso la sede del Settore P.M. e Servizi al Cittadino del Comune di Melito di Napoli, alla via S. Di Giacomo, sala consiglio.

ART.4

FUNZIONI

Le funzioni di indirizzo programmatico, amministrativo e di controllo del Piano di Zona Sociale sono realizzate dal Coordinamento Istituzionale dell’Ambito N16, avvalendosi del supporto tecnico – giuridico dell’Ufficio di Piano, che ha il compito di attuare la programmazione e svolgere concretamente le funzioni di gestione, amministrazione e valutazione del Piano di Zona territoriale nonché di formulare proposte e suggerire indicazioni tecniche al Coordinamento istituzionale.

Nello specifico, le responsabilità del Coordinamento Istituzionale attengono alla:

- definizione e stipula dell’Accordo di Programma tra gli Enti che costituiscono l’Ambito N16
- individuazione degli orientamenti programmatici per la pianificazione, la programmazione, il coordinamento, finalizzati alla elaborazione del Piano Sociale di Zona e del P.A.T., relativamente alle competenze previste dalla normativa vigente;



AMBITO TERRITORIALE N16 LEGGE 328/00

**Comuni di Calvizzano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano, Villaricca – Distretto
39 e 40 ASL Na2 NORD
Comune Capofila: Melito di Napoli**

- proposizione, agli Enti Associati, della quota di compartecipazione finanziaria che ciascun Ente impegna sul proprio bilancio, finalizzata alla realizzazione del Piano Sociale di Zona e del P.A.T., riguardo a quest'ultimo solo per la parte di relativa competenza prevista dalla normativa vigente
- promozione della partecipazione e concertazione dei soggetti, pubblici e privati, per la definizione del Piano Sociale di Zona
- adozione di ogni provvedimento atto ad assicurare e garantire la piena implementazione del Piano Sociale di Zona e del P.A.T., relativamente alle competenze previste dalla normativa vigente
- adozione di eventuali rimodulazioni del Piano Sociale di Zona proposte dall'Ufficio di Piano
- valutazione complessiva sui risultati del Piano Sociale di Zona
- definizione dell'organizzazione e dell'organigramma del personale dell'Ufficio di Piano
- nomina del Coordinatore dell'Ambito, del Vice – coordinatore e di eventuali altri componenti dell'Ufficio di Piano
- indicazione circa la programmazione delle risorse umane distaccate al Piano Sociale di Zona dagli Enti aderenti, sulla base di criteri di professionalità e competenza
- valutazione, anche su segnalazione dell'Ufficio di Piano, dell'opportunità di affidamento di incarichi e/o di assunzione di personale, nelle forme e nei limiti stabiliti dalla legge, per le attività necessarie all'implementazione del Piano Sociale di Zona
- promozione, definizione e approvazione degli accordi interistituzionali e/o territoriali necessari per assicurare il coordinamento, l'unitarietà del sistema di interventi e servizi sociali, l'integrazione socio-sanitaria, l'integrazione con le politiche formative e del lavoro, anche attraverso la stipula di protocolli e accordi formali, previsti dalla normativa vigente, con le altre Agenzie Sociali, Educative e Sanitarie Territoriali
- garanzia di stabilità organizzativa del personale e dei collaboratori in servizio presso l'Ufficio di piano (riduzione del *turn over* dei componenti)
- elaborazione di orientamenti e regolamenti in materia di integrazione sociosanitaria
- approvazione dei regolamenti di competenza dell'Ambito
- predisposizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi e per l'eventuale affidamento di essi ai soggetti previsti dall'art. 1, comma 5, della Legge 8 novembre 2000, n° 328
- promozione della gestione associata dei Servizi di Ambito
- promozione dell'attività dell'Ufficio di Piano di Zona e le relazioni di rete nell'Ambito del Piano medesimo.

ART.5 PRESIDENZA

Il Presidente del Coordinamento Istituzionale è individuato nel legale rappresentante del Comune Capofila o suo delegato.

Il Presidente rappresenta il Coordinamento Istituzionale nei rapporti con i sottoscrittori dell'Accordo di programma e con i soggetti esterni.

Convoca il Coordinamento Istituzionale, anche su richiesta motivata di uno solo dei componenti, ovvero su proposta del Responsabile dell'Ufficio di Piano; definisce l'ordine del giorno di ciascuna seduta, ne presiede e coordina i lavori; dà esecuzione alle determinazioni attraverso l'Ufficio di Piano.

L'incarico di Presidente del Coordinamento Istituzionale dura fino al completamento delle attività previste dal Piano di Sociale di Zona per le Politiche Sociali, di cui all'Accordo di Programma.



AMBITO TERRITORIALE N16

LEGGE 328/00

**Comuni di Calvizzano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano, Villaricca – Distretto
39 e 40 ASL Na2 NORD**

Comune Capofila: Melito di Napoli

Nelle sedute del Coordinamento Istituzionale, il Presidente dirige e regola la discussione, mantiene l'ordine e assicura il rispetto delle procedure e del presente Regolamento.

Al termine della discussione di ogni punto all'ordine del giorno in cui vengano prese decisioni, il Presidente riassume agli intervenuti i contenuti della deliberazione per l'approvazione definitiva e la sua corretta messa a verbale.

ART.6

ASSISTENZA TECNICA

L'assistenza tecnica ai lavori del Coordinamento Istituzionale è assicurata dall'Ufficio di Piano.

L'Ufficio di Piano ha la funzione di predisporre l'istruttoria, nonché gli adempimenti connessi alle decisioni, alle relazioni, agli ordini del giorno ed ai verbali delle riunioni del Coordinamento Istituzionale.

ART.7

CONVOCAZIONI

Il Coordinamento Istituzionale è convocato dal Presidente, di norma ogni mese, e ogni qual volta vi sia richiesta scritta motivata di uno dei componenti, ovvero su proposta del Responsabile dell'Ufficio di Piano.

La convocazione avviene con avviso scritto, da inoltrarsi anche via fax o posta elettronica, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, predisposta e notificata a cura del referente della comunicazione dell'Ufficio di Piano.

L'avviso deve pervenire ai destinatari, componenti del Coordinamento Istituzionale, con indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di riunione, almeno tre giorni prima della data fissata per la seduta. Nei casi d'urgenza, il Coordinamento Istituzionale può essere convocato anche con avviso da inoltrare, almeno 24 ore prima della seduta, attraverso telegramma, fax, posta elettronica o qualunque altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento.

ART.8

ORDINE DEL GIORNO

Con l'avviso di convocazione, viene trasmesso l'ordine del giorno dei lavori, corredato da ogni utile documentazione atta a favorire la preliminare conoscenza degli argomenti da parte di ogni componente del Coordinamento Istituzionale.

Al primo punto dell'ordine del giorno deve essere inserita la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente.

ART.9

VALIDITÀ DELLE RIUNIONI E VOTAZIONI

All'ora fissata per la convocazione, il Presidente procede all'appello dei presenti e può dare inizio ai lavori solo se sussiste il numero legale dei componenti il Coordinamento Istituzionale, pari almeno alla metà dei componenti il Coordinamento aventi diritto al voto.

Il numero legale deve permanere per tutta la durata della seduta.

Il Coordinamento Istituzionale delibera tutti gli atti di propria competenza con la presenza di almeno la metà dei componenti assegnati, con voto palese e a maggioranza dei presenti.

Ogni componente detiene un voto ma, nell'ipotesi di parità, al Presidente della seduta è attribuito il voto doppio.

Gli astenuti si computano nel numero dei presenti ma non tra i votanti.



AMBITO TERRITORIALE N16 LEGGE 328/00

**Comuni di Calvizzano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano, Villaricca – Distretto
39 e 40 ASL Na2 NORD
Comune Capofila: Melito di Napoli**

ART. 10

VERBALI DELLE RIUNIONI

Il processo verbale delle riunioni è stilato dal referente della comunicazione dell'Ufficio di Piano che lo sottoscrive, con le funzioni di Segretario, unitamente al Presidente e ai componenti il Coordinamento presenti, e viene conservato nell'archivio dell'Ufficio di Piano.

In caso di assenza del referente della comunicazione dell'Ufficio di Piano, il Coordinamento provvederà ad affidare il compito di Segretario ad altro soggetto, che sarà indicato di volta in volta, tra i componenti presenti. Il verbale di ogni riunione deve contenere, oltre alle indicazioni relative all'ora di inizio e fine e a quelle relative ai presenti, i punti principali delle discussioni delle quali sono riportate, in maniera succinta, i passaggi salienti.

Ogni componente può fare inserire nel verbale il testo preciso delle proprie dichiarazioni o presentarle per iscritto.

Il verbale della seduta precedente viene letto dal Presidente prima della discussione degli altri punti posti all'ordine del giorno. Su questo verbale non è concesso parola se non per proporre rettifiche o chiarire quanto già dichiarato.

I verbali, numerati progressivamente, sono conservati, in originale, presso l'Ufficio di Piano.

ART. 11

ASSENZE DEI COMPONENTI

Qualora le assenze dei componenti del Coordinamento Istituzionale siano superiori a tre riunioni consecutive, senza che si sia provveduto ad alcuna sostituzione, il legale rappresentante dell'Ente interessato deve provvedere a nominare un nuovo delegato.

ART. 12

DECADENZA / INCOMPATIBILITÀ

I componenti il Coordinamento Istituzionale decadono dalla carica per cessazione delle proprie funzioni presso l'Ente rappresentato o per revoca di delega.

È data facoltà all'Ente di appartenenza del componente decaduto di nominare un nuovo rappresentante.

ART. 13

PUBBLICITÀ DELLE DELIBERAZIONI DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Le deliberazioni adottate dal Coordinamento Istituzionale i verbali delle sedute, sono trasmessi, a cura del Responsabile dell'Ufficio di Piano, a ciascun membro dello stesso organismo politico -istituzionale.

La pubblicità delle deliberazioni deve avvenire mediante pubblicazione sul sito dell'Ambito e, in mancanza, sul sito del Comune di Melito di Napoli.

ART.14

ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

L'approvazione definitiva del presente Regolamento avviene, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, con delibera dell'organo di governo del Comune di Melito di Napoli ed entrerà in vigore con tale approvazione definitiva.

ART. 15

DISPOSIZIONI FINALI



**AMBITO TERRITORIALE N16
LEGGE 328/00**

**Comuni di Calvizzano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano, Villaricca – Distretto
39 e 40 ASL Na2 NORD
Comune Capofila: Melito di Napoli**

Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento tutte le norme con esso incompatibili, eventualmente contenute in altri regolamenti adottati dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale N16, sono da intendersi per abrogate.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento trovano applicazione le disposizioni contenute negli atti di programmazione concordati ed approvati dal Coordinamento Istituzionale e le disposizioni normative vigenti in materia, in quanto compatibili ed applicabili.

Il presente Regolamento verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Melito di Napoli e sul sito internet istituzionale dell'Ambito N16.